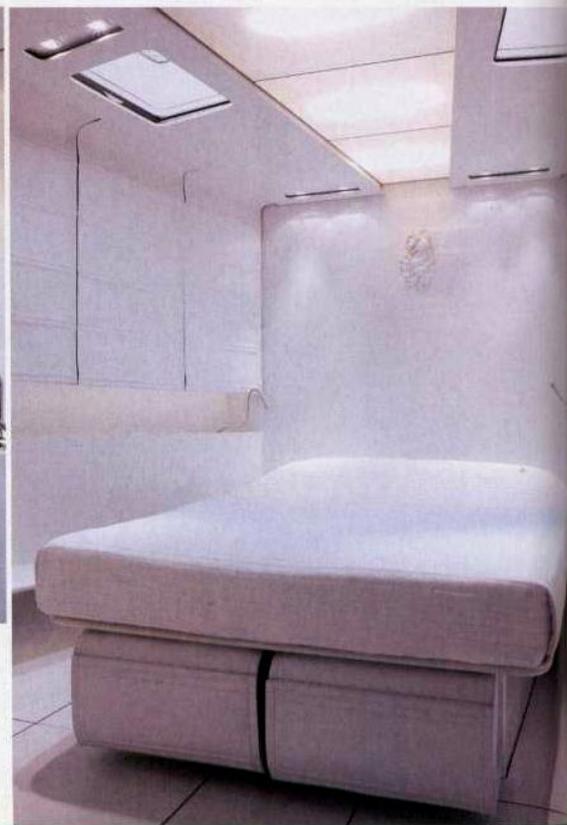


Rigorosamente essenziale! È sicuramente questa la prima sensazione che si ha salendo a bordo di Roma, il maxi di 85 piedi nato dalla collaborazione di un pool di grandi esperti. Partendo da Bruce Farr, che ne ha disegnato lo scafo, allo studio Lazzarini&Pickering che ha curato lo styling esterno ed interno, al cantiere Latini che lo ha realizzato sfruttando le tecnologie più avanzate, per finire con Vittorio Mariani che ne è stato il project manager. Roma, figlia di tali padri, non poteva che essere una barca diversa da quelle che siamo abituati a vedere.

Infatti la barca è nata esplorando dei concetti di design e di progettazione che sposano un nuovo concetto di cruiser racer. Studiata sulle esigenze dell'armatore, Roma, stupisce subito per alcune scelte che possono sembrare estreme e che rendono sempre più labile la linea di demarcazione tra i concetti di racer e cruiser. A prima vista può sembrare una barca estrema, quale in effetti è nella configurazione regata, ma al contempo, in versione cruiser, è perfetta per una navigazione veloce e divertente. L'assenza del classico teak in coperta accentua l'aggressività del progetto, ma evidenzia il design del ponte flush deck e la disposizione di passauomo e dei gavoni rigorosamente a filo. Le manovre nascoste e i grandi spazi sundeck sono l'aspetto crocieristico di Roma, come il comodo pozzetto ospiti che può essere fa-

Sopra, il quadrato di Roma, con alcune soluzioni innovative come i tavoli ribaltabili che ampliano la zona pranzo. In alto, a sinistra, la cucina disposta in murata. Il lusso a bordo è dettato dall'uso di materiali leggeri e dalla realizzazione dei dettagli come, ad esempio le luci.



Sopra, il bagno armatoriale con lavello e mobili ricavati nelle paratie di rinforzo. A destra, la cabina armatoriale di prua.



Sopra, il quadrato con un tavolo aperto. Le mensole in murata sono chiuse con delle tende in pelle. Grande attenzione è stata posta per l'illuminazione composta da tre sistemi differenti e comandabili separatamente e programmabili. A sinistra, la cabina di poppa.



Sopra, il carteggio posto nella zona equipaggio e con accesso diretto dal pozzetto di poppa delle manovre.



GLI INTERNI Lazzarini&Pickering hanno ricavato quattro cabine, tutte con bagno. Quella armatoriale è a prua, mentre dal quadrato si accede a una vip con letto matrimoniale. Interessante la soluzione delle borse che si inseriscono sotto i letti. Particolare la zona equipaggio a poppa con due cabine doppie, bagno, accesso al pozzetto e una vera dinette.

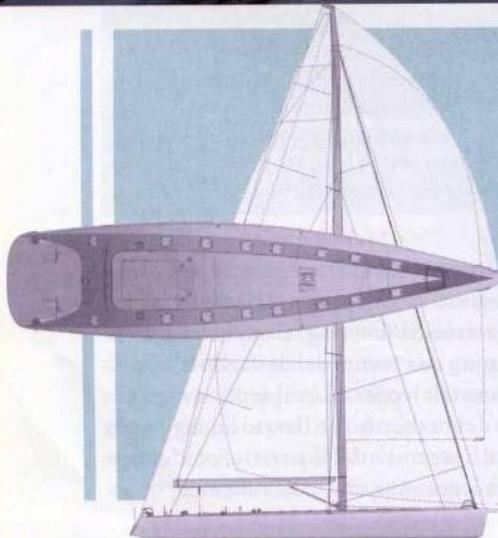
cilmente trasformato in pozzetto per l'equipaggio in regata. La costruzione in carbonio di tutto lo scafo ha permesso, oltre all'ottimizzazione dei pesi, anche un attento lavoro nella distribuzione delle fibre. La lifting keel, che varia il pescaggio da 3 a 4,60 metri, semplifica un uso crocieristico dell'imbarcazione.

Sottocoperta si riesce a comprendere meglio il lavoro progettuale dello Studio Lazzarini&Pickering, il cui lusso è conseguito con la cura del dettaglio e l'uso di materiali leggeri. La sapiente lavorazione del carbonio, utilizzato anche per la realizzazioni e delle paratie, conferisce una leggerezza a tutto l'ambiente. >>

<<
barca da
sogno



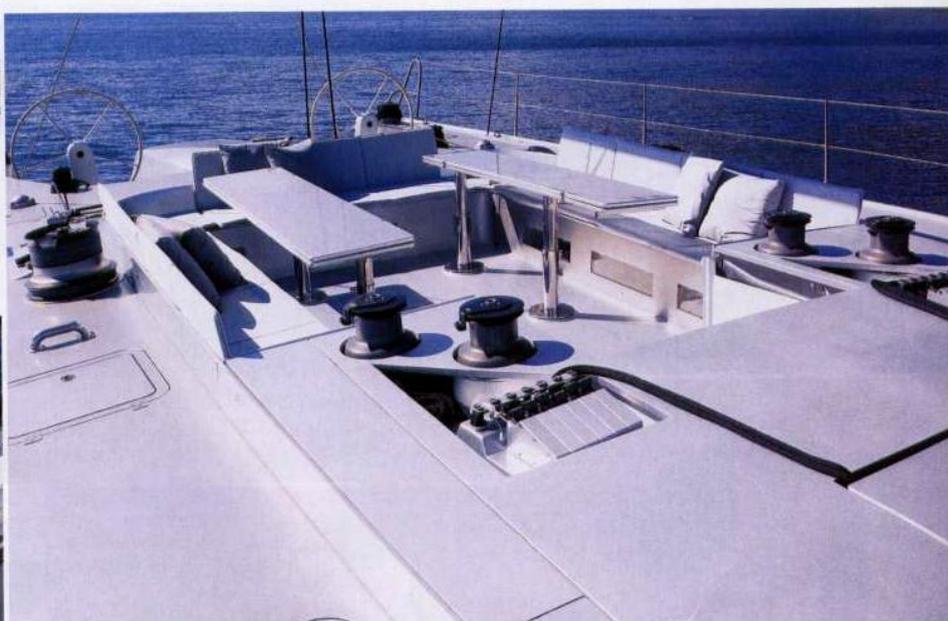
In alto, la poppa si apre totalmente creando una piattaforma di 4,20 x 5 metri. Sopra, la grande pulizia della coperta e il "gradino" di rinforzo strutturale che diviene anche un ottimo poggiatesta. Sotto, il pozzetto ospiti trasformato in versione prendisole.



<< La barca all'interno è interamente bianca, colore che le conferisce una sensazione di aumento dei volumi. L'impressione di essere a bordo di uno scafo di cento piedi è facilmente registrabile. Il gioco dei volumi è ben studiato grazie alle strutture che non chiudono mai sul pavimento, ma creano sempre uno spazio che le "solleva" da terra. Il colore ha imposto un grande studio per la luce interna realizzata con tre sistemi differenti. Al centro, e lungo tutta la lunghezza c'è un cielino in barrisol che nasconde delle luci fluorescenti, lateralmente il controsoffitto è in carbonio con delle luci dicroiche, mentre sotto i mobili sono stati ricavati dei punti luce realizzati con dei miniled. Questi tre si-

stemi possono essere combinati e dimmerizzati contemporaneamente su tutta la barca creando degli scenari differenti a seconda dell'esigenza e dell'effetto che vuole creare l'armatore.

La suddivisione interna è abbastanza classica e si articola attorno a un ampio quadrato dotato di due tavoli servito da divani in murata e delle panche per la seduta. Verso prua troviamo tre cabine, tutte con bagno separato, con l'armatoriale a prua estrema. Sempre dal quadrato si accede alla quarta cabina doppia e alla cucina, posta sulla murata di dritta. Da questo ambiente si passa alla zona equipaggio corredata di un salottino, dal carteggio e da due cabine. Dal salottino si accede al pozzetto di poppa delle manovre. ■



Sopra, il pozzetto degli ospiti dotato di ampie sedute e di due tavoli unibili. Questa zona ospita i coffee grinder nella configurazione race. Sotto, un dettaglio della ruota del timone.

DATI TECNICI

Lunghezza fuori tuttom 25,70
Larghezzam 5,90
Pescaggiom 3,00/4,60
Dislocamento a vuotot 41,00
Sup. velicamq 408,00
Motorecv 315
Serbatoio carburantelt 1200
Progettista scafoFarr Yacht Design
Progett. coperta ..Lazzarini&Pickering/Mariani
Progettista interniLazzarini&Pickering
Coordinatore del progettoVittorio Mariani
Costruzione Latini Marine
Via Lago dei Tartari 7, 00011 Guidonia (Roma),
tel. +390774355486, fax +390774374078,
www.latinimarine.com



LE NUOVE STRADE DI... ROMA